

IL MONDO DELLA SANITÀ

COLLABORAZIONE

Nei giorni pasquali sono stati impegnati tanti professionisti di molti ospedali della Toscana

OPERATIVI

Il nucleo operativo di protezione civile divisione logistica dei trapianti ha permesso di trasferire gli organi

Pasqua di generosità e di rinascita

All'ospedale espianto di cuore e polmoni

Il donatore è un 42enne di Carmignano. A Siena trapianto di rene su pratese

E' STATA UNA PASQUA di solidarietà di quella che fa rinascere a vita nuova grazie all'estremo dono di generosità di tante persone, purtroppo venute meno all'affetto dei loro cari.

E una di queste è stato un uomo di 42 anni di Bacchereto che, colpito da una emorragia cerebrale fulminante nella giornata di Pasqua, ha donato cuore e polmoni. Una donazione multiorgani, un gesto di generosità che non ha uguali. L'espianto è avvenuto all'ospedale Misericordia e Dolce di Prato, dove è giunta anche una equipe di medici provenienti dal Piemonte scortati da operatori del 118 pratese dall'aeroporto fino al presidio ospedaliero. Un grande impegno supportato dal prezioso lavoro dei volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile divisione logistica dei trapianti che da sempre sono a fianco dei centri trapianti della Toscana. Un tour de force, di Pasqua e Pasquetta attraverso varie città della Toscana (Siena, Empoli, Pisa, Grosseto), fino ad arrivare a nella tarda serata di Pasqua a Prato.

I funerali del generoso donatore si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Bacchereto. La salma dell'uomo, sul carro funebre della Misericordia di Carmignano, accompagnata da parenti e amici è stata poi tumulata nel piccolo cimitero della frazione.



TRASPORTI PER LA VITA Uno dei volontari del Nucleo operativo

ALLE SCOTTE

Il giovane di 28 anni è stato operato da un'equipe del centro trapianti rene

to da circa un anno a Bacchereto insieme alla moglie e alla figlia e ancora in paese non era molto conosciuto. Era nato a Castellamare di Stabia e probabilmente era arrivato in Toscana per motivi di lavoro. La famiglia ha mantenuto

ne degli organi che ha contribuito a salvare almeno due vite umane ma le voci piano piano si sono diffuse a Carmignano, suscitando commozione e apprezzamento per questo gesto di grande generosità.

«Un impegno fortissimo, che assume dimensioni ancora più significative se correlato al periodo Pasquale — dice Massimo Pieraccini direttore del Nucleo Operativo di Protezione Civile divisione lo-

biamo impegnato nove volontari e sei mezzi, in un divenire ben congegnato dalla nostra sala operativa che ha monitorato tutte le operazioni interfacciandosi con il coordinamento sanitario regionale per assicurare il giusto susseguirsi degli interventi, in quasi quaranta ore di attività continuata al fianco dei centri trapianti».

E MENTRE un pratese ha donato, un altro pratese ha potuto riaccendere le sue speranze di un'esistenza migliore con il trapianto di rene, che è stato eseguito al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. Qui tra il 31 marzo e il primo aprile sono stati effettuati quattro trapianti d'organo alle Scotte e tre trapianti in altri ospedali. Grazie alla generosità della famiglia di un paziente aretino, deceduto improvvisamente, sabato è stata effettuata una donazione multiorgano che ha portato nuove possibilità di vita a tante persone in tutta la Toscana. Un'altra donazione di organi è stata fatta a Grosseto poche ore dopo. La speranza è partita quindi da Siena, Arezzo e Grosseto arrivando a Firenze, Prato, Pisa, Padova, Piemonte e Marche. Un rene è stato trapiantato, dall'equipe di chirurgia dei trapianti di rene, su un giovane di 28 anni di Prato, per un intervento di ritrapianto, in collaborazione con il team di anestesisti e del reparto di Nefrologia e Dialisi.

Sara Bessi

In crescita la donazione di organi
Sensibilità ed educazione alla solidarietà



LA SENSIBILITÀ dei pratesi è chiara fin dai primi tre mesi di quest'anno in cui le segnalazioni e le donazioni nell'Asl 4 sono uguali a quelle di aziende ospedaliere come quelle di Pisa e Siena. Nel 2012 i processi di donazione avviati sono stati 8. Nel 2011 c'è stato un alto numero di donazioni e di impiego degli organi e tessuti prelevati dai donatori, portando Prato ai primi posti in Toscana in questa gara di solidarietà. Per il prelievo di organi e tessuti è adottato un sistema di consenso o dissenso esplicito che sarà, o registrato presso la Asl o, rilevato dal possesso del tesserino blu (predisposto dal Ministero della Sanità) opportunamente compilato, l'iscrizione all'Aido o dichiarazione di proprio pugno identificata con il numero di un documento di identità.